



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato".

Rep. n. 4/2025

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 29 gennaio 2025

APPROVAZIONE “PROGRAMMA DEI CONTROLLI ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI SCARICHI AU-TORIZZATI DALL’AZIENDA SPECIALE/UFFICIO D’AMBITO” – ANNO 2025

L’anno 2025, il giorno 29 del mese di gennaio, alle ore 17.00, presso la sala riunioni dell’Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito, previa convocazione, ai sensi dell’art. 11 c. 4 dello Statuto, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 23 gennaio 2025 (P.G. n. 264/2025).

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
PELO ANTONIO	Presidente	X	
CHIODINI ROBERTO IVAN	Vice Presidente	X	
GUARDAMAGNA GIORGIO	Consigliere	X	
ZUCCONI ANNA	Consigliere	X	

PRESENTI: 4

ASSENTI: 0

Il Direttore Claudia Fassina, ai sensi dell’art.11, comma 11, dello Statuto, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Partecipa alla seduta il Funzionario EQ, Roberta Scotti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

DICHIARA

validamente costituito l’odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul punto all’Ordine del Giorno:

APPROVAZIONE “PROGRAMMA DEI CONTROLLI ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI SCARICHI AU-TORIZZATI DALL’AZIENDA SPECIALE/UFFICIO D’AMBITO” – ANNO 2025

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

RELAZIONE TECNICA

Premesse

Il Programma definisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento dei controlli degli scarichi in fognatura per il 2022 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 6/2019.

L'art. 128 del T.U. Ambiente detta indirizzi generali, disponendo che *“l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli”*.

Il R.R. 6/2019 (art. 18 - Controllo degli scarichi di acque reflue industriali) stabilisce che:

- *“i controlli sugli scarichi di acque reflue industriali sono effettuati in conformità a quanto riportato nell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06 e nell'allegato G al presente regolamento”*
- *“gli uffici d'ambito programmano l'effettuazione di una quota annua di controlli degli scarichi di acque reflue industriali recapitati in fognatura almeno pari al 5 per cento di quelli aventi autorizzazione in corso di validità e, in ogni caso, in numero non inferiore a 10 controlli”*.

L'Allegato G al R.R. 6/2019 premette che *“data l'elevata numerosità di scarichi in fognatura di acque reflue industriali si suppone non sia possibile, per ragioni organizzative, procedere a un controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati: il Programma dei controlli individua, in funzione delle risorse disponibili, le priorità ed il relativo numero di controlli da effettuarsi nel corso dell'anno. Il Programma deve esporre dettagliatamente i criteri sulla cui base è costruito il campione rappresentativo di scarichi autorizzati da sottoporre a controllo”*.

Quindi, *“ai fini di delineare un comune quadro di riferimento a livello regionale”, “propone uno schema di classificazione degli scarichi e associa ad ogni tipologia individuata una periodicità di controllo ritenuta congrua rispetto al potenziale contenuto inquinante”*.

In sintesi, dall'Allegato G si evince che i principali fattori a sostegno dell'inclusione di uno scarico nella programmazione annuale dei controlli sono la presenza al suo interno di sostanze pericolose, il rischio di superamento della capacità di trattamento del depuratore finale a causa del carico recapitabile e la potenziale veicolazione di contaminanti che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei recettori indiretti (corpi idrici in cui recapitano gli sfioratori delle reti fognarie e gli effluenti degli impianti terminali).

Inoltre, l'allegato riporta espressamente la necessità di *“porre attenzione alla presenza [negli scarichi] di sostanze che coincidono con quelle che sono responsabili del fallimento del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici ricettori conformemente a quanto indicato nel PTUA”*.

Pertanto, il Programma non può prescindere dalla compartecipazione di ARPA, la quale ne ha condiviso i contenuti (PG 336/2025).

Elementi considerati per la predisposizione del Programma

Numero di controlli ordinari in base alle risorse disponibili

Come nel 2024, anche per il 2025 è previsto:

- di impiegare un dipendente, appositamente formato allo svolgimento delle attività di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni, oltre che abilitato alle funzioni di accertamento e notifica di illeciti amministrativi ai sensi della Legge 689/1981; è in corso una selezione per l'assunzione di altro dipendente che potrà essere affiancato per dare piena attuazione al Programma;
- di effettuare un totale di 92 controlli ordinari, pari a 2 per settimana per 46 settimane lavorative. Questo valore corrisponde al 19,3 % degli scarichi autorizzati, così che il programma interesserà un numero di scarichi quattro volte superiore al minimo stabilito dall'art. 18 del R.R. 6/2019.

Tipologie degli scarichi in fognatura

Il complesso degli scarichi in fognatura in esercizio nell'ATO è stato suddiviso nelle tipologie definite dall'Allegato G al R.R. 06/2019.

Codice	Tipologia	Numero scarichi nell'ATO (esclusi insediamenti AIA)
A	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella	0
B	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze	8
C	Scarichi di acque di raffreddamento diretto	1
D1	Scarichi di acque reflue di processo	223
D2	Scarichi di acque di raffreddamento indiretto	1
E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 4/2006)	243
Totale		476

Per la tipologia D1 è stata operata un'ulteriore categorizzazione, riferita al potenziale inquinante intrinseco del tipo di scarico. Quest'attribuzione, che prescinde dalla dimensione dello scarico, si è basata sui codici ATECO delle attività da cui originano i reflui e sulle altre informazioni disponibili sugli insediamenti interessati e sulle lavorazioni effettivamente svolte. Sono stati distinti i potenziali inquinanti relativi al carico organico da quelli riferiti ai microinquinanti e alle sostanze pericolose, con assegnazione di rispettivi valori (potenziale inquinante alto, medio, basso).

Riguardo al carico organico, ci si è basati sui "coefficienti di popolazione equivalente (CPE) nazionale per classe di attività economica", riferiti alle categorie ATECO e riportati in Allegato A al R.R. 6/2019, attribuendo rischio alto ai CPE superiori a 30, medio a quelli con CPE compreso tra 10 e 30 e basso a quelli inferiori a 10.

Per la stima del potenziale riferito a microinquinanti e sostanze pericolose si è fatto riferimento al documento di ARPA Umbria "Individuazione dei microinquinanti e delle sostanze pericolose (D.M. 367/2003) di origine industriale e dei relativi ambiti prioritari di monitoraggio", Allegato 9 al Piano di Tutela delle Acque dell'Umbria del 2006. Si sono adottate le stesse classi di pericolosità indicate nell'elaborato, anche qui riferite alle categorie ATECO.

Gli scarichi di tipo D1 sono stati suddivisi nelle sottotipologie riportate nella seguente Tabella.

Tabella – Sottotipologie degli scarichi della tipologia D1

Tipologia	Sottotipologia	Descrizione
D1	D1-A	Scarichi ad alto potenziale inquinante (carico organico)
	D1-B	Scarichi ad alto potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)
	D1-C	Scarichi a medio potenziale inquinante (carico organico)
	D1-D	Scarichi a medio potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)
	D1-E	Scarichi a basso potenziale inquinante

In presenza di eguali potenziali inquinanti (medio o alto) per carico organico e microinquinanti si è attribuito lo scarico alla sottotipologia di rischio relativa a microinquinanti e sostanze pericolose.

Nello specifico:

- la sottotipologia D1-A comprende scarichi ad alto potenziale inquinante per il carico organico e a medio o basso potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose;
- la sottotipologia D1-B comprende scarichi ad alto potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose e ad alto, medio o basso potenziale inquinante il carico organico;
- la sottotipologia D1-C comprende scarichi a medio potenziale inquinante per il carico organico e a basso potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose;
- la sottotipologia D1-D comprende scarichi a medio potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose e a medio o basso potenziale inquinante il carico organico;
- la sottotipologia D1-E comprende scarichi a basso potenziale inquinante sia per microinquinanti e sostanze pericolose sia per il carico organico; comprende inoltre acque provenienti da operazioni di bonifica di falde contaminate.

La suddivisione dei 223 scarichi della tipologia D1 nelle diverse sottotipologie è quella riportata in Tabella.

Tabella – Numero scarichi appartenenti alle diverse sottotipologie della tipologia D1

Sottotipologia	Descrizione	Numero
D1-A	Scarichi ad alto potenziale inquinante (carico organico)	56
D1-B	Scarichi ad alto potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)	5
D1-C	Scarichi a medio potenziale inquinante (carico organico)	3
D1-D	Scarichi a medio potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)	1
D1-E	Scarichi a basso potenziale inquinante	158

Criteri per la predisposizione del programma e ipotesi di stratificazione dei controlli

Criteri per la predisposizione del programma

Per gli scarichi delle tipologie A, B e C si ritiene di eseguire il numero minimo di controlli indicato nell'Allegato G al R.R. 6/2019, cioè 4 all'anno per la tipologia A, 2 all'anno per la C e 1 all'anno per la B. Nell'ATO di Pavia, salvi gli insediamenti autorizzati con AIA, non esistono scarichi in fognatura della tipologia A, mentre quelli in esercizio delle tipologie B e C sono rispettivamente 8 e 1.

In merito agli scarichi della tipologia D1, alle relative sottotipologie e agli altri elementi di natura territoriale, i criteri adottati sono i seguenti.

Saranno sottoposti a controllo, per 1 volta:

- tutti gli scarichi ad alto e medio potenziale inquinante intrinseco delle sottotipologie D1-A (pari

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

- a 56), D1-B (pari a 5) e D1-D (pari a 1); 2 scarichi su 3 della tipologia D1-C, in quanto il terzo non risulta campionabile per l'esiguità del flusso in uscita;
- per quanto riguarda la categoria D1-E sono stati selezionati:
 - tutti gli scarichi non altrimenti sottoposti a controllo valutati “a rischio” di pregiudizio della funzionalità del depuratore finale, presenti in numero di 4 della categoria D1-E (carico specifico pari o superiore al 5% della capacità del depuratore finale);
 - n. 1 scarico risultato non conforme per superamento dei limiti autorizzati nel Programma dei Controlli 2024;
 - n. 7 scarichi già previsti nel Programma dei Controlli 2024 ma non effettuati;
 - n. 6 scarichi oggetto di segnalazione da parte di Pavia Acque negli anni precedenti per superamento dei limiti di emissione autorizzati.

Gli elementi di valutazione riferiti al “mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità nei corpi idrici recettori”, che andranno comunque approfonditi con il concorso di ARPA Lombardia, portano a ipotizzare controlli per i 10 scarichi in fognatura che vengono convogliati all'impianto di depurazione di Casteggio alla ricerca delle possibili origini del carico di nichel in transito nel Torrente Coppa. Su 5 di questi 10 scarichi, controllati perché appartenenti alle sottotipologie incluse nella programmazione in base ai criteri descritti in precedenza, verrà inserito nel set dei parametri da verificare anche il nichel. Si rimane comunque a disposizione di Arpa per l'aggiunta di controlli straordinari, se ritenuti opportuni.

Inoltre, si precisa che l'insieme delle priorità individuate ha portato a programmare controlli ordinari anche per tutti gli scarichi (n. 10) per cui sono stati prescritti limiti di emissione meno restrittivi di quelli della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

Alle tipologie D2 (acque di raffreddamento indiretto) ed E (Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne) non saranno destinati controlli ordinari.

Al riguardo, va comunque considerato che per gli insediamenti da cui provengono scarichi di reflui industriali “da processo”, inclusi nella programmazione e dai quali si originano anche scarichi della Tipologia E, si procederà comunque al controllo delle importanti prescrizioni che tendono a prevenire alla fonte la contaminazione stessa, come quelle relative alla pulizia delle superfici scolanti o alla copertura dei punti di stoccaggio di sostanze inquinanti.

Tipologia	n. controlli/anno	n. scarichi	n. controlli
B	1	8	8
C	2	1	2
D1-A	1	56	56
D1-B	1	5	5
D1-C	1	2	2
D1-D	1	1	1
D1-E (scarichi a rischio di pregiudizio depuratore finale)	1	4	4
D1-E (scarichi con superamento anno 2024)	1	1	1
D1-E (scarichi non effettuati nel Programma dei Controlli 2024)	1	7	7
D1-E (scarichi oggetto di segnalazione da parte di Pavia Acque)	1	6	6
Totale			92

Controlli straordinari

L'Ufficio d'Ambito effettuerà in base alle necessità anche controlli straordinari.

Si dà atto che è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Il Direttore
Claudia Fassina

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

il Consiglio di Amministrazione

Vista la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Preso atto dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate nella Relazione Tecnica del Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

DELIBERA

1. di approvare il "Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito" – anno 2025;
2. di dare mandato al Direttore affinché metta in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione al Programma.

Il Presidente mette in votazione l'immediata eseguibilità.

il Consiglio di Amministrazione,

- rilevata l'urgenza di dare attuazione immediatamente quanto previsto dal Programma;
- all'unanimità delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito.

Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Antonio Pelo

Verbalizzante
Claudia Fassina

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge